

Zelenskyj lancia una velata minaccia di destabilizzare l'Europa se il flusso delle armi venisse ridotto

[zerohedge.com/geopolitical/zelensky-issues-veiled-threat-destabilize-europe-if-weapons-flow-curtailed](https://www.zerohedge.com/geopolitical/zelensky-issues-veiled-threat-destabilize-europe-if-weapons-flow-curtailed)

Come previsto da numerosi commentatori geopolitici indipendenti, compresi noi stessi, la narrativa ufficiale emergente sul perché la controffensiva ucraina si è conclusa con un fallimento sarà quella di affermare falsamente che l'Occidente non ha fornito "abbastanza" armi in modo tempestivo.

Nonostante le decine di miliardi di dollari dei contribuenti americani investiti nello sforzo bellico di Kiev a un ritmo e una portata da record, sarà "colpa" degli Stati Uniti e dei suoi alleati, o almeno questa sarà consolidata come prospettiva del governo ucraino. e narrativa (e poi sarà ripetuta a pappagallo tra i più irriducibili sostenitori della linea dura di Zelenskyj).

Questa settimana il presidente ucraino Volodymyr Zelenskyj è stato impegnato a proporre questo argomento come punto di discussione chiave, dicendo prima a Fareed Zakaria della CNN domenica che il suo paese "ha aspettato troppo a lungo" per iniziare la controffensiva. La ragione? Egli incolpa l'Occidente per aver costretto i suoi leader militari ad aspettare così a lungo per avere le armi e l'equipaggiamento necessari.

"Noi... guarda, abbiamo aspettato troppo a lungo. È vero. No, sono grato ai partner, agli Stati Uniti, all'UE, agli altri partner", ha detto Zelenskyj. "Sono molto grato al presidente Biden e al Congresso, ma dobbiamo capire: abbiamo aspettato troppo a lungo, hanno messo le mine".



Tramite l'AFP

"Poi, quando siamo stati pronti dal punto di vista dei nostri partner, la decisione di darci, ad esempio, Bradley [veicoli da combattimento] e altri tipi di armi, la decisione, non significa il risultato." E The Hill sottolinea nelle sue osservazioni: "Zelenskyj ha notato che l'Ucraina non riceve le armi promesse immediatamente dopo che sono state annunciate dagli alleati". Questa non è la prima volta che Zelenskyj accusa i suoi sponsor occidentali della lentezza nelle forniture e nella formazione. Ma dietro le quinte, i suoi protettori occidentali lo hanno criticato per essere "ingrato".

Alla fine di marzo, Zelenskyj, quando gli è stato chiesto perché la controffensiva fosse stata ritardata, ha detto che non può "iniziare ancora" perché non è in grado di "mandare i nostri coraggiosi soldati in prima linea senza carri armati, artiglieria e razzi a lungo raggio". E poi a maggio ha ribadito che "Possiamo avanzare con quello che abbiamo e penso che possiamo avere successo ma perderemo molte persone, penso che sia inaccettabile". All'epoca aveva aggiunto: "Dobbiamo aspettare, abbiamo bisogno di un po' più di tempo". L'offensiva iniziò poi, tardivamente, con tutta la sua forza nel mese di giugno.

In un'altra intervista appena pubblicata questa settimana con i media statunitensi, Zelenskyj ha portato ancora più in là il tema della "colpa dell'Occidente". In un discorso all'Economist ha lanciato una velata minaccia ai paesi che pensano di ridurre in qualsiasi modo gli aiuti, avvertendo che "milioni di rifugiati ucraini nei paesi europei" sono in grado di destabilizzare l'Occidente.

Ecco cosa ha detto Zelenskyj ripreso dall'intervista all'Economist pubblicata questa settimana:

Ridurre gli aiuti all'Ucraina non farà altro che prolungare la guerra, sostiene Zelenskyj. E creerebbe rischi per l'Occidente nel proprio cortile. Non c'è modo di prevedere come reagirebbero i milioni di rifugiati ucraini nei paesi europei all'abbandono del loro paese.

Gli ucraini in generale si sono "comportati bene" e sono "molto grati" a coloro che li hanno accolti. Non dimenticheranno quella generosità. Ma non sarebbe una "bella storia" per l'Europa se dovesse "mettere queste persone in un angolo".

Un certo numero di commentatori online hanno notato la sua retorica sorprendentemente aperta e aggressivamente accusatoria, dicendo che sembra minacciare l'Europa con il terrorismo se l'Ucraina non ottiene ciò che vuole.

"Sto interpretando male o Zelenskyj sta effettivamente minacciando i paesi europei con il terrorismo se non inviano le armi che vuole all'Ucraina?" Arnaud Bertrand ha reagito. _____
E Max Abrahms, esperto di antiterrorismo e professore di relazioni internazionali, ha detto questo...

Zelenskyj ora minaccia che i rifugiati ucraini attaccheranno l'Europa se non manterrà in funzione il treno del sugo. pic.twitter.com/zKdPCiG3Gb

– Max Abrahms (@MaxAbrahms) 12 settembre 2023 _____

Nella stessa intervista Zelenskyj ha triplicato le precedenti promesse ripetute di non negoziare mai con Putin o di contemplare la cessione del territorio. Secondo l'Economist:

Battendo forte sul tavolo, Zelenskyj respinge categoricamente l'idea di un compromesso con Vladimir Putin. La guerra continuerà "finché la Russia resterà sul territorio ucraino", dice. Un accordo negoziato non sarebbe permanente. Il presidente russo ha l'abitudine di creare "conflitti congelati" ai confini della Russia (in Georgia, per esempio), non per fini fini a se stessi, ma perché il suo obiettivo è "ripristinare l'Unione Sovietica". Coloro che scelgono di parlare con l'uomo del Cremlino "ingannano se stessi", proprio come i leader occidentali che firmarono un accordo con Adolf Hitler a Monaco nel 1938 solo per vederlo invadere la Cecoslovacchia. "L'errore non è la diplomazia. L'errore è la diplomazia con Putin. Lui negozia solo con se stesso."

Forse è proprio questo il motivo per cui i funzionari della difesa in Occidente, incluso il presidente dei capi di stato maggiore congiunti Mark Milley, hanno avvertito l'opinione pubblica che la guerra in Ucraina potrebbe durare "anni".

Zelenskyj nell'intervista ha anche lasciato intendere che la prossima trasformazione della società verso la guerra totale potrebbe essere:

Nel frattempo, una lunga guerra di logoramento significherebbe un bivio per l'Ucraina. Il Paese perderebbe ancora più persone, sia in prima linea che a causa dell'emigrazione. Richiederebbe una "economia totalmente militarizzata". Il governo dovrebbe offrire questa prospettiva ai suoi cittadini, dice Zelenskyj, senza specificare come; un nuovo contratto sociale non potrebbe essere la decisione di una persona. A quasi 19 mesi dall'inizio della guerra, il presidente dice di essere "moralmente" pronto per il cambiamento. Ma affronterà l'idea con il suo popolo solo se la debolezza agli occhi dei suoi sostenitori occidentali diventerà una "tendenza". È arrivato quel momento? No, non ancora, dice. "Meno male."

Ciò costituisce un interessante riconoscimento del fatto che per molti versi l'escalation è guidata dalla percezione e dalla reputazione basate sull'essere visti in Occidente come "deboli".

Zelenskyj ha anche lanciato la retorica "o con noi o contro di noi" di George W.

Bush, in particolare nei commenti ampiamente diffusi l'11 settembre di tutti i giorni...

Insieme ad altri, ho sottolineato cosa significa veramente "filo-russo" nel discorso occidentale: qualsiasi messa in discussione o dissenso nei confronti della politica USA/NATO di alimentare la guerra in Ucraina.

In una nuova intervista con @TheEconomist, Zelenskyj lo ha detto esplicitamente:

<https://t.co/QbwhBOBSdI pic.twitter.com/eLWrc7PsUm>

– Glenn Greenwald (@ggreenwald) 11 settembre 2023

Nel frattempo, le schiette osservazioni di Zelenskyj, in particolare sulla possibilità che i rifugiati rendano la vita "difficile" all'Europa, probabilmente daranno il tono e l'esempio a molti dei suoi funzionari inferiori.

Possiamo aspettarci che questo attacco incendiario e questi "avvertimenti" diretti all'Europa e agli Stati Uniti crescano. Abbiamo già lo spettacolo del suo ministro degli Esteri che rimprovera e insulta il FM tedesco in modo umiliante, come abbiamo riportato lunedì...

Kuleba si asciuga i piedi su Annalena Baerbock. Quando le è stato chiesto se gli avesse dato qualche speranza che la Germania fornisse all'Ucraina i missili Taurus:

"No, non è andata oltre la posizione ufficiale del governo tedesco... ma lo farete comunque, è solo questione di tempo"

Imbarazzante. pic.twitter.com/9oSChwxJ1e

— Olga Bazova (@OlgaBazova) 11 settembre 2023

Quando i leader di Stati Uniti, Regno Unito ed Europa inizieranno a dire "basta abbastanza" quando si tratta di castigarli, umiliarli e minacciarli da parte di Zelenskyj?

Caricamento...